

BRESCIAOGGI – 2 aprile 2013

Tutela ambientale

L'Arpa valligiana è a corto di forze

È l'unico in qualche modo «indipendente» di tutta la Regione, e anche per questo il Distretto di Valcamonica dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, rappresenta un esempio. Peccato che pur dovendosi occupare di un territorio molto vasto e ricco di potenziali fonti di pericolo per la salute ambientale e delle persone, anche questo «distaccamento» debba fare i conti con un serio problema di organico.

Se n'è parlato nei giorni scorsi, durante la presentazione ai sindaci del territorio (avvenuta a Breno) delle attività effettuate lo scorso anno. Lo ha fatto il responsabile dell'agenzia valligiana Umberto Cassio, anche davanti alle associazioni e ai sindacati, approfittandone appunto per chiedere ai vertici lombardi della struttura (erano presenti anche il direttore regionale Umberto Benezzi e quello di Bescia Giulio Sesana) il potenziamento dell'ufficio di Darfo.

Attualmente l'organico comprende tre tecnici della prevenzione, due collaboratori professionali e due assistenti (uno tecnico e uno amministrativo), e ci sarebbe posto per almeno altri quattro operatori, considerando che attualmente è possibile contare su un tecnico ogni 200 chilometri quadrati di territorio, e che le ore di lavoro complessive nel 2012 sono state 13.500.

Entrando nei dettagli, lo scorso anno l'Arpa di Valcamonica ha effettuato 154 sopralluoghi, 377 campionamenti (nell'ordine 149 monitoraggi dei corpi idrici di superficie, ovvero fiumi, torrenti e laghi, 74 dei suoli, 68 delle acque profonde e 55 di quelle superficiali), 74 controlli (comprese 20 bonifiche), ha espresso 359 pareri tecnici agli enti locali e ha gestito lo smaltimento di 1.500 apparecchiature contenenti Pcb. Inoltre, l'ufficio ha avviato le procedure per 12 contestazioni di illeciti amministrativi, per 14 denunce penali (più altre 17 a supporto della polizia giudiziaria), e svolto 6 interventi in «pronta disponibilità», vale a dire in emergenza.

La situazione complessiva? Secondo Umberto Cassio «la salute dell'ambiente valligiano e delle persone che lo abitano sono assai vicine all'optimum».

L.RAN.